



editoriale

Carenza di personale sanitario, un fenomeno globale.

06/06/2014 - Appello all'Unione europea per fermare il fenomeno di carenza di personale. Ecco le cinque "mosse" per uscire dall'emergenza. (<http://www.ipasvi.it/attualita/nel-mondo-mancano-7-2-milioni-di-operatori-sanitari-id1261.htm>)

La FNC ha aderito alla diffusione del codice di comportamento emanato dall'organizzazione internazionale Health Workers for All, riguardante il personale sanitario migrante. Un fenomeno che sotto diversi aspetti colpisce anche l'Italia, la nostra regione e provincia non ne sono esenti. Nel mondo mancano 7,2 milioni di operatori sanitari, di cui un milione solo in Europa. Lo afferma l'organizzazione internazionale "Health Workers for All" in un appello alla Ue per un impegno concreto su questo tema. "La carenza di personale sanitario è globale - si legge nel sito italiano dell'associazione -: ben 57 Paesi nel mondo, in maggioranza in Africa, hanno carenze critiche di personale sanitario, e un miliardo di persone non vedranno mai un operatore sanitario nel corso di tutta la vita". Il nostro Paese, che prima attirava medici e infermieri dall'estero, ora sta per vedere un'inversione di tendenza. "La stessa Italia, punto di arrivo per migliaia di infermieri extra europei fino a poco tempo fa - scrivono infatti gli esperti - rischia di tramutarsi oggi, a causa dei tagli alla spesa sanitaria, in un Paese da cui medici e infermieri partono per cercare lavoro all'estero, vanificando così gli investimenti fatti in formazione di questi operatori negli anni passati". Ed in effetti negli ultimi anni sempre più italiani si spostano verso altre mete europee e non solo, anche da Varese sono diversi i colleghi, soprattutto neolaureati, che come primo impiego si trasferiscono ad esempio in Inghilterra, Spagna, Germania fino ad arrivare in America e Australia. Se lo scenario rimarrà quello attuale, affermano gli esperti dell'associazione internazionale (<http://www.healthworkers4all.eu/it/il-progetto/>), 1 miliardo di persone in tutto il mondo non vedrà mai un operatore sanitario nella sua vita. Il progetto "Personale sanitario per tutti e tutti per il personale sanitario" è un'iniziativa della società civile europea che intende contribuire a garantire una presenza sostenibile e adeguata di personale sanitario a livello globale. Oggi più di 50 Paesi, soprattutto in Africa e in Asia meridionale, soffrono per una critica carenza di personale sanitario, nonostante siano proprio i Paesi che sostengono il più pesante carico di malattie a livello globale. Del resto, nei Paesi europei in cui la popolazione sta invecchiando, il numero delle persone che necessitano di cure di lun-

go termine aumenta, alimentando così la domanda di operatori sanitari. Poiché il mercato del lavoro è sempre più globalizzato, la crescita della domanda ha stimolato i flussi migratori e la mobilità del personale sanitario. Tuttavia il reclutamento all'estero degli operatori come soluzione alla domanda interna può peggiorare la condizione attuale di carenza di personale qualificato, sia nei Paesi a basso o medio reddito, sia in quelli europei. Per dare risposte a questi temi, organizzazioni della società civile di 8 Paesi europei (Italia, Romania, Polonia, Gran Bretagna, Belgio, Spagna, Germania e Olanda) hanno deciso di promuovere insieme attività che contribuiscano a garantire una presenza sostenibile e adeguata di personale sanitario a livello globale ed a rafforzare i sistemi sanitari. Attraverso gli adeguati strumenti di analisi politica e di comunicazione, il progetto mira, con il sostegno di cittadini e operatori sanitari, a coinvolgere politici e stakeholder nell'implementazione del Codice Globale di Condotta per il Reclutamento Internazionale del Personale Sanitario dell'OMS. In Italia capofila del progetto è AMREF (con cui anche il nostro collegio ha collaborato), la Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca. I bisogni di salute dei Paesi europei sono parte del problema: ecco perché la società civile che vi opera intende essere anche parte della soluzione. Queste le 5 raccomandazioni che "Health workers for all" presenta ai Governi per fermare il fenomeno di carenza di personale sanitario nel mondo che sta mettendo a rischio anche l'Europa. 1) Pianificare e formare a lungo termine il personale sanitario, puntando all'autosufficienza. 2) Investire sul personale sanitario. 3) Rispettare i diritti degli operatori sanitari migranti. 4) Pensare e agire coerentemente a livello nazionale, regionale e globale. 5) Fare la propria parte nell'applicazione del Codice OMS. Leggendo questo documento mi sono reso conto di quanto sia attuale e preciso anche per la nostra situazione, non solo è condivisibile ma è anche da implementare! Pensiamo infatti ai punti 2 e 4 che nella loro semplicità propongono una soluzione alla crisi coinvolgendo anche a livello capillare la professione infermieristica, stiamo infatti lavorando molto sia a livello provinciale che regionale per collaborare con la componente politica nella determina del soddisfacimento dei bisogni delle persone e per la valorizzazione ed il giusto riconoscimento per la professione.

Leggendo questo documento mi sono reso conto di quanto sia attuale e preciso anche per la nostra situazione, non solo è condivisibile ma è anche da implementare! Pensiamo infatti ai punti 2 e 4 che nella loro semplicità propongono una soluzione alla crisi coinvolgendo anche a livello capillare la professione infermieristica, stiamo infatti lavorando molto sia a livello provinciale che regionale per collaborare con la componente politica nella determina del soddisfacimento dei bisogni delle persone e per la valorizzazione ed il giusto riconoscimento per la professione.

il presidente Aurelio Filippini

MORBILLO E ROSOLIA ELIMINATI ENTRO IL 2015. UNA COMMISSIONE DELLA SALUTE ATTUA IL PIANO NAZIONALE E LE INDICAZIONI DELL'OMS

Eliminazione completa di rosolia e morbillo entro il 2015. Questo l'obiettivo su cui dovrà vigilare la commissione nazionale per la verifica dell'eliminazione di rosolia e morbillo, istituita dal ministero della Salute sulla base delle indicazioni date dall'ufficio regionale europeo dell'OMS. (articolo completo consultando il sito: http://www.sanita.ilssole24ore.com/art/medicina-e-scienza/2014-06-06/commissione_rosolia-064008.php?uid=Abgv1vqj)
PET MR E CT REVOLUTION: AL CONGRESSO SIRM IL PRIMO SISTEMA CHE INTEGRA PET, RISONANZA E TAC

Arrivano in Italia le ultime due innovazioni di GE Healthcare, divisione medica di General Electric: la nuova "PET MR", prima macchina al mondo a poter fare insieme gli esami di PET e risonanza magnetica, e la "Revolution CT", una rivoluzionaria macchina per la TAC, presentate al SIRM di Firenze, il grande convegno biennale organizzato dalla Società Italiana di Radiologia Medica, punto di riferimento per la radiologia, tenutosi dal 22 al 25 maggio. (articolo completo consultando il sito: <http://www.sanita.ilssole24ore.com/art/iniziativa-e-marketing/2014-05-21/revolution-congresso-sirm-primo-125116.php?uid=AbYSETmJ>)

(a cura di Luca Boggi e Ilenia Zampieri)

forse non tutti sanno che...

L' ASSOCIAZIONE OSDI (OPERATORI SANITARI DI DIABETOLOGIA ITALIANI) - Regione Lombardia

Il diabete è una delle malattie maggiormente diffuse ed in continuo aumento, si parla da tempo di pandemia. Nel 2008 ho iniziato a lavorare nell'unità ambulatoriale di diabetologia di Varese, dove mi sono trovata ad assistere persone che hanno necessità di avere innumerevoli informazioni, efficaci ed utili, per poter giungere all'auto-gestione della propria malattia e quindi migliorare la qualità della propria esistenza. Sono stata così invitata-inviata ad un corso specifico nel campo diabetologico: mi si è aperto un mondo! Un mondo in cui l'infermiere muoveva i primi passi in autonomia e collaborava con i medici e altre figure professionali (dietisti, podologi ecc), mantenendo un ruolo fondamentale nella cura della persona e applicando ogni aspetto del profilo professionale. Il corso, fatto da infermieri per infermieri, insegnava un metodo con il quale si era in grado di attuare nella propria struttura alcuni cambiamenti ... quanti di noi hanno cominciato così, dal niente, utilizzando il poco che avevano unito al grande entusiasmo suscitato dall'esperienza degli altri colleghi, che riuscivano a trasmetterci. Gli ambulatori sono cresciuti insieme alla professionalità e alla competenza degli infermieri. E' in questo modo che sono diventata un socio OSDI. L'associazione nasce nel 1989 con lo scopo di:

- promuovere lo sviluppo professionale dei soci, migliorando la cultura e la preparazione dell'infermiere che si occupa dell'assistenza al paziente diabetico
- promuovere iniziative atte a favorire l'istituzione ufficiale della figura dell'infermiere esperto in prevenzione e assistenza diabetologica
- stabilire e mantenere rapporti

con le altre associazioni per l'assistenza alle persone affette da diabete, esistenti e legalmente costituite

- collaborare con il Ministero della Salute, Regioni, Aziende Sanitarie, organismi e istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali nella promozione e nello sviluppo di iniziative atte a migliorare gli interventi a favore delle persone affette da diabete
- adoperarsi per agevolare il potenziamento ed il miglioramento delle strutture per l'assistenza alla persona con diabete
- elaborare e condividere le linee guida, attraverso la standardizzazione di procedure di lavoro e di ricerca in ambito assistenziale. L'associazione opera su tutto il territorio nazionale ed è divisa in 17 sezioni regionali. Nel corso degli anni l'associazione si è impegnata nell'organizzazione

L'uomo che mostra cortesemente la via a un viandante smarrito, fa come se dal suo lume accendesse un altro lume. La sua fiaccola non gli risplende meno, dopo che ha acceso quella dell'altro. (Cicerone De officiis, libro I, p. 51)

di numerosi eventi formativi con l'intento di garantire una formazione professionale che possa essere trasmessa anche ai pazienti. Nello svolgimento delle attività formative, infatti, l'attività teorica è quasi sempre arricchita da esercitazioni pratiche che permettono agli infermieri di acquisire capacità di autonomia da trasferire efficacemente nella pratica quotidiana. La formazione offerta da OSDI (dal 2010 Provider ECM) è attestata in diversi campi di applicazione: dalla clinica alla pratica professionale, fino agli aspetti organizzativi e legislativi della professione infermieristica. Nel 2005 nasce la "Scuola di Formazione Permanente OSDI" (certificata secondo le norme UNI EN ISO 9000), al fine di garantire

a tutti i soci percorsi di formazione che rispondano a criteri di coerenza e di efficacia, misurabili e in continuo miglioramento. Noi riteniamo che la formazione sia alla base di una buona qualità dell'assistenza e che un infermiere preparato è la garanzia per la sicurezza del paziente e per l'applicazione di standard di cura ottimali. Siamo convinti anche del fatto che l'esperienza accumulata negli anni non debba andare persa, ma messa a disposizione dei nuovi associati o degli infermieri che si affacciano al complesso mondo dell'assistenza alla cronicità ed in particolare al diabete. OSDI dispone di un proprio organo d'informazione trimestrale "In ... Formazione", riservato ai soci dell'associazione, dove vengono pubblicati lavori di interesse didattico, scientifico ed assistenziale riguardanti il diabete

e gli argomenti correlati. Nel 2011 il Direttivo Nazionale OSDI ha indirizzato il suo impegno verso un documento d'indirizzo che evidenzia le basi razionali disponibili nell'assistenza al paziente con diabete. Il lavoro si è concluso nel corso del 2012 con la pubblicazione delle "Raccomandazioni di Trattamento Assistenziale in campo diabetologico: le Position Statement OSDI 2011-12", disponibili alla consultazione, così come i numeri della rivista, sul sito www.osdi.it. La ricchezza di un'associazione si misura anche con la capacità di produrre e distribuire sapere. Ci si può iscrivere all'associazione anche se non si lavora in diabetologia e per gli studenti di Laurea in Scienze Infermieristiche il costo è ridotto.

(a cura di Monica Bossi, Consigliere, Ospedale di Circolo-Fondazione Macchi Varese e il Consiglio Direttivo Regionale.)

notizie

in gocce

CIAO LILIANA

Il collegio IPASVI di Varese ricorda con affetto la collega Peruzzotti Liliana di Gallarate scomparsa prematuramente

TUMORE ALLA PROSTATA: LO DIAGNOSTICANO CANI ADDESTRATI

Scoprire il tumore facendo annusare a cani addestrati le urine dell'uomo. Se la letteratura scientifica aveva già evidenziato la possibilità di affidarsi agli animali per l'individuazione delle neoplasie, oggi si registra un passo avanti importante per l'utilizzo di questa pratica nella rilevazione del cancro della prostata. L'annuncio viene dal 21° Congresso Nazionale dell'AURO (Associazione Urologi Italiani). (articolo completo consultando il sito: <http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/medicina-e-scienza/2014-06-06/tumore-prostata-diagnosticano-cani-120116.php?uuid=Ab567zqj>)

APP SULLE MALATTIE DEL FEGATO PER I MEDICI DEI BIMBI

Si chiama 'iLiver' ed è un'App il nuovo strumento, presentato a Londra in occasione dell'International Liver Congress, è stato sviluppato dall'European Association for the Study of the Liver (Easl) e messo a punto nella versione pediatrica in collaborazione con l'Unità di malattie epatometaboliche dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. (articolo completo consultando il sito: <http://www.nurse24.it/scienze-e-medicina/tecnologie.html>)

PROGETTO GIORNATE DI SALUTE

Il Collegio IPASVI di Varese ha donato la somma di 1,000 euro per finanziare il progetto "Giornate di Salute" da parte dell'associazione AINS ONLUS in Guatemala, che si occupa di microprogetti sociali, scolastici, edili e sanitari.

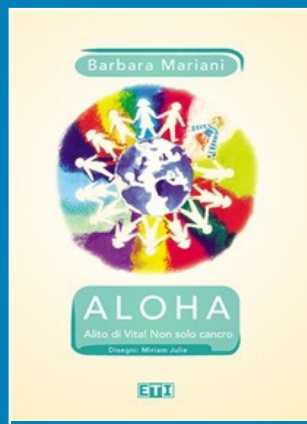
letto da noi

Barbara Mariani (2011)

ALOHA Alito di Vita! Non solo cancro

ETIMPRESA, IBS

Un viaggio che passa attraverso il cancro per parlare di vita, amore e speranza. Una passeggiata attraverso gocce di memoria e di vita che presentano un percorso di crescita fatto di incontri e quotidianità, quella quotidianità meravigliosa fatta di piccole grandi sorprese, di incontri che lasciano il segno e insegnano, di voglia di vivere perché "la vita è bella". Una lettura che insegna a leggere quanto ci accade e circonda, vedere chi incrocia il nostro percorso per migliorarlo, lasciandone una traccia indelebile. Barbara Mariani ci regala un libro che è l'espressione di una vita vissuta davvero fino in fondo con gioia e curiosità costante. Per parafrasare un'affermazione dell'autrice questo libro insegna a "occuparci di noi e non solo a pre-occuparci".



(a cura di Aurelio Filippini)

notizie dall'interno

Nei mesi di marzo e aprile 2014 il consiglio direttivo si è riunito due volte. Come sempre sono state approvate iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni. È stata organizzata l'assemblea annuale degli iscritti 2014. La consigliera Donato ha illustrato i lavori iniziati per la giornata del 12 Maggio. Due membri della commissione Web hanno annunciato il loro ritiro per impegni personali. Approvato all'unanimità un provvedimento per censura di un'iscritta per comportamenti che ledono la tutela della professione e la difesa dei cittadini. Discusse le varie alternative di luoghi visionati per l'acquisto della nuova sede del Collegio. Approvati i seguenti patrocini richiesti: dal Nucleo dei Laghi di Varese per "La narrazione come strumento di relazione con la persona che si rivolge alle cure palliative", da Akesios Group-Parma per "Pianeta Nutrizione & Integrazione", da Consulenti del Lavoro Varese per "Etica oggi il valore aggiunto delle professioni". Approvato il preventivo per il restyling del sito internet. Sono stati approvati i gettoni di presenza e il rimborso spese per la commissione Rapporti con il Cittadino. Approvata la nuova nomina per il Gruppo Infermieri Psichiatrici Regione Lombardia: sig. Fabio Andoli.

(a cura di Luca Bogni)

notizie

in gocce

MEDICINA NARRATIVA: LE PERSONE DIVENTANO PROTAGONISTE DEL PERCORSO DI CURA. LE LINEE DI INDIRIZZO

Decisioni clinico-assistenziali più complete, personalizzate, efficaci ed appropriate. Questo è il contributo concreto che la medicina narrativa può dare se integrata con la medicina basata sulle evidenze. A questa conclusione sono giunti gli esperti riuniti nei giorni 11 e 12 giugno in occasione della prima Consensus Conference sulle "Linee di indirizzo per l'utilizzo della medicina narrativa in ambito clinico-assistenziale, per le malattie rare e cronico-degenerative" promossa dall'Istituto Superiore di Sanità. (articolo completo consultando il sito: <http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/medicina-e-scienza/2014-06-13/medicina-narrativa-persone-diventano-152039.php?uuid=AbnlxEtJ>)

CON LA CHECKLIST IN ONCOLOGIA, IL DOLORE CALA DEL 14%. I PRIMI RISULTATI DI "38 CHECKPAIN"

L'applicazione di una checklist per l'avvenuto monitoraggio dell'intensità del dolore in 92 reparti oncologici di altrettanti ospedali italiani ha portato alla riduzione del dolore del 13,7%, un miglior controllo degli effetti collaterali con una diminuzione della loro prevalenza pari al 10,8%, una comparsa degli episodi di Break Through cancer Pain (BTcP) inferiore del 20% e un'intensità media degli eventi acuti più bassa del 4,2%. Questi i risultati preliminari del progetto "38 Checkpain", iniziativa promossa dall'Associazione Pazienti Vivere Senza Dolore presentati di recente al Congresso World Medicine Park di Minorca – Satellite Event in Oncology. (articolo completo consultando il sito: <http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/medicina-e-scienza/2014-06-09/checklist-oncologia-dolore-cala-124304.php?uuid=Ab6aPrrJ>)

COLLEGIO IPASVI VARESE

- La gestione infermieristica dei dispositivi urologici

21 novembre 2014
Varese
Crediti ECM: richiesti
Tel 0332/310950
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

COLLEGIO IPASVI VARESE

- Focus in...infettivologia

Ottobre 2014
Varese
Tel 0332/310950
CORSO IN VIA DI DEFINIZIONE
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

COLLEGIO IPASVI VARESE

- La gestione infermieristica dei dispositivi intravascolari

22 novembre 2014
Varese
Crediti ECM: richiesti
Tel 0332/310950
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

COLLEGIO IPASVI VARESE

- Migrazione e salute: esperienze di assistenza infermieristica

Ottobre 2014 Gallarate
Tel 0332/310950
CORSO IN VIA DI DEFINIZIONE
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

COLLEGIO IPASVI VARESE

- Un giorno in pretura: simulazione e analisi di un processo

23 novembre 2014
Varese
Crediti ECM: richiesti
Tel 0332/310950
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

COLLEGIO IPASVI VARESE

- Il disagio in senologia

Novembre 2014
Busto Arsizio
Tel 0332/310950
www.ipasvivarese.it
CORSO IN VIA DI DEFINIZIONE
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

BREAST UNIT

La Breast Unit (Unità multidisciplinare di oncologia) ha lo scopo di prendersi cura dei pazienti con un tumore al seno stabilendo fin dal primo momento un percorso chiaro, integrato tra le varie discipline coinvolte nella diagnosi e nel trattamento medico e chirurgico, comprensivo di attenzione alla riabilitazione e agli aspetti psicologici. Si occupa inoltre della promozione ed educazione alla salute per la donna e la sua famiglia, inserite nel più ampio contesto della comunità.

(a cura di Anna Laura Di Leone)

COLLEGIO IPASVI VARESE

- Prima assistenza alle vittime di Violenza

25 settembre 2014
Saronno
Crediti ECM: richiesti
Tel 0332/310950
www.ipasvivarese.it
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione sul sito

PREX

- Le patologie acido-correlate: nozioni e aggiornamenti per l'infermiere

Corso FAD
Crediti ECM: **7,5**
www.prex.it

e-news

continuate a visitare il sito sempre più aggiornato

www.ipasvivarese.it

